


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3637 del 31/03/2022

Prot. n° 22/57200 del 15/02/2022

Ditta Proponente: REGIONE ABRUZZO - SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

Oggetto: Lavori di riapertura della sezione idraulica del Fiume Sangro in località adiacente il centro residenziale montano "Vallechiara"

Comuni di Intervento: Pescasseroli

Tipo procedimento: Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione inviata dalla REGIONE ABRUZZO - SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA in merito all' "Lavori di riapertura della sezione idraulica del Fiume Sangro in località adiacente il centro residenziale montano "Vallechiara" acquisita al prot. n. 57200 del 15 febbraio 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l'arch. Gilberto Di Giorgio, in qualità di RUP dell'intervento, di cui alla richiesta di audizione acquisita con nota prot. n. 124281 del 30/03/22;

Preso atto di quanto dichiarato dall'arch. Gilberto di Giorgio di cui all'email che si allega come parte integrante e sostanziale del presente giudizio;

Preso atto della nota acquisita al prot. n. 0093857 del 10/03/22, con la quale il Parco Nazionale Lazio, Abruzzo e Molise, in relazione al procedimento in oggetto, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Rammentato che il proponente dovrà acquisire, prima dell'inizio delle attività, il nulla osta da parte dell'Ente Parco Nazionale Lazio Abruzzo e Molise, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 e ss.mm.ii;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località "Vallechiara" nel
Comune di Pescasseroli (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località adiacente il Centro Residenziale Montano "Vallechiara" nel Comune di Pescasseroli (AQ)
Azienda Proponente:	SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA Ufficio Tecnico e Sismica Avezzano

Localizzazione del progetto

Comuni:	Pescasseroli
Provincia:	AQ,
Altri Comuni Interessati:	
Località:	Vallechiara
Riferimenti catastali:	

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VinCA

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti dello Studio di Vinca

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeott

Gruppo di lavoro
istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località "Vallechiara" nel
Comune di Pescasseroli (AQ)

**SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Gilberto di Giorgio
PEC	gilberto.digiorgio@regione.abruzzo.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dr.ssa Valeria Manna
----------------	----------------------








3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	Pubblicazione 15/02/2022
------------------------------	--------------------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione, non è pervenuta alcuna osservazione

5. Elenco elaborati

Publicati sul sito	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none"> 1a_tav_relazione_tecnica_pescasseroli.pdf 1b_tav_relaz_paesaggistica_pescasseroli.pdf 2a_tav_stralci_planimetrici_pescasseroli.pdf 2b_tav_planim_catastali_e_sezioni_pescasseroli.p... 3_tav_docum_fotografica_pescasseroli.pdf modello_10_n_57200_del_15.02.22.pdf vinca_pescasseroli_14-2-2022.pdf	

Premessa

Con nota n. 57200 del 15/02/2022 il DPE016 – Servizio Genio Civile L’Aquila ha inviato la richiesta di attivazione del procedimento di VINCA per l’intervento in oggetto.

Con nota acquisita gli atti al n. 0093857 del 10/03/2022, l’Ente Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise ha inviato il proprio **parere favorevole** con prescrizioni, di cui sarà data lettura in sede di CCR VIA.

La presente istruttoria riporta un sunto di quanto descritto dal tecnico





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località "Vallechiara" nel Comune di Pescasseroli (AQ)

SEZIONE II Contenuti dello Studio di VinCA

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Inquadramento cartografico e geografico dell'area di intervento

L'area di intervento si trova a nord del centro abitato del Comune di Pescasseroli, in località "Vallechiara" ove è presente un centro residenziale montano. Morfologicamente, l'area si caratterizza per la presenza di superfici pianeggianti, coltivate a foraggiere, interrotte dal greto del fiume Sangro, delimitate lateralmente da scarpate a pendenza variabile e dislivello moderato.



Planimetria catastale dell'area di lavori





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località "Vallechiara" nel
Comune di Pescasseroli (AQ)

VINCOLI

L'area di intervento rientra nell'ambito 4 (Massiccio Velino Sirente – Monti Simbruini - PNA) del Piano Regionale Paesistico, in zona B1 - trasformabilità mirata e D – trasformazione a regime ordinario, ed è inclusa nel perimetro del "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" e nella Zona di Protezione Speciale IT7120132 "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e zone limitrofe".

STATO DI FATTO

I tecnici del Servizio del Genio Civile Regionale di Avezzano hanno effettuato sopralluoghi nell'area di progetto riscontrando una importante riduzione della sezione idraulica del fiume Sangro in prossimità del ponte di accesso al complesso residenziale montano "Vallechiara". Tale riduzione, in progressivo e rapido peggioramento, è da attribuirsi alla presenza nell'alveo di notevole quantità di materiale detritico, vegetazione spontanea ripariale e materiale legnoso di varia pezzatura che alterano le condizioni di normale deflusso delle acque.

INTERVENTO PREVISTO

Il progetto, che il proponente afferma essere riconducibile ad **un intervento di manutenzione fluviale**, prevede:

- la risagomatura dell'alveo mediante rimozione del materiale detritico, depositato nel fiume al di sotto del ponte stradale di accesso al complesso montano ed a valle dello stesso, che nel tempo ha formato un isolotto che ostacola il normale deflusso delle acque;
- la riprofilatura delle sponde con regolarizzazione del fondo e **rinforzo delle arginature**;
- taglio selettivo degli alberi presenti sia lateralmente che nell'alveo aventi diametri ed altezze diverse. La scelta, che coinvolgerà soprattutto esemplari di pioppo e salice, favorirà il criterio qualitativo e la distribuzione spaziale dei soggetti arborei. Interesserà alberi instabili perché pendenti, stroncati, con fusto eroso al piede, imperfetto, chioma sbilanciata o seccagginosa associata ad evidenti segni di marciumi sul fusto tali da rendere elevato il pericolo di schianto in presenza di eventi meteorologici estremi. I lavori consisteranno nel taglio, depezzamento, allestimento e sistemazione in cataste del legname derivante dal fusto principale e dai rami di maggiore dimensioni di ciascuna pianta;
- decespugliamento selettivo di arbusti con apparato radicale instabile o parzialmente scalzato che ostruiscono il normale deflusso delle acque o che potrebbero essere rovinosamente travolti e trasportati a valle in caso di piena;
- rimozione di tronchi e rami precipitati nell'alveo e che , in caso di piena, ostacolando il deflusso delle acque, potrebbero aumentare il rischio idraulico.

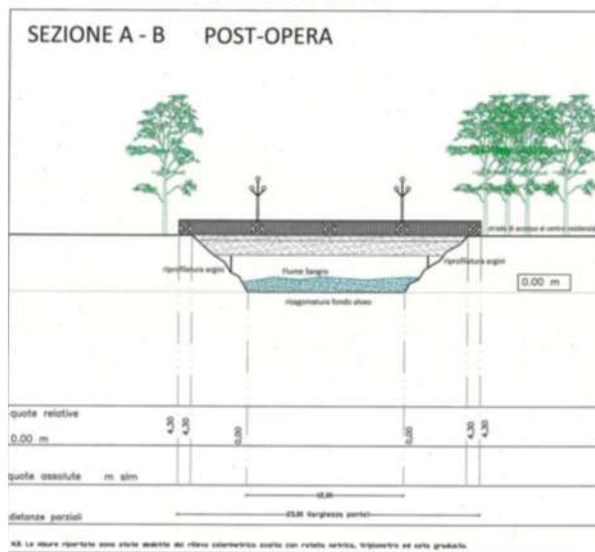
Il materiale detritico, rimosso dall' alveo con l'ausilio di mezzi meccanici, verrà in parte (30%) riutilizzato, all'interno dello stesso tratto di fiume, nell'ambito dei lavori di risagomatura del letto stesso e delle sponde. Il quantitativo eccedente verrà conferito a discarica autorizzata e/o a deposito in altro idoneo sito, per il recupero dello stesso a cura e spese dell'Impresa esecutrice dei lavori, ove i risultati delle analisi di laboratorio autorizzato ad indicare il codice CER lo consentano.



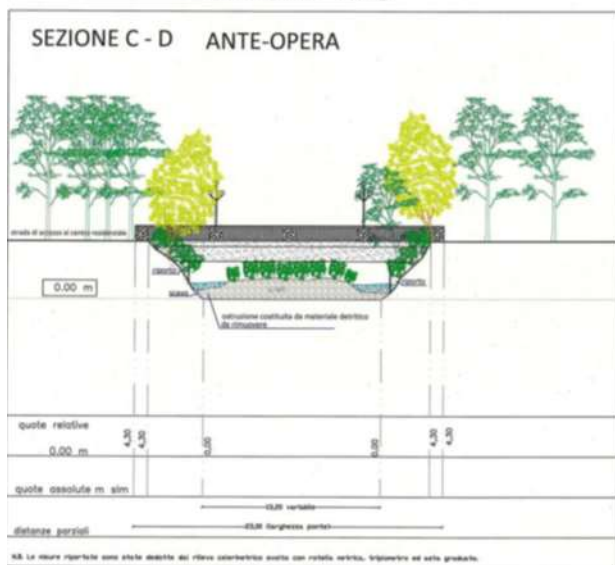
SEZIONE TIPO



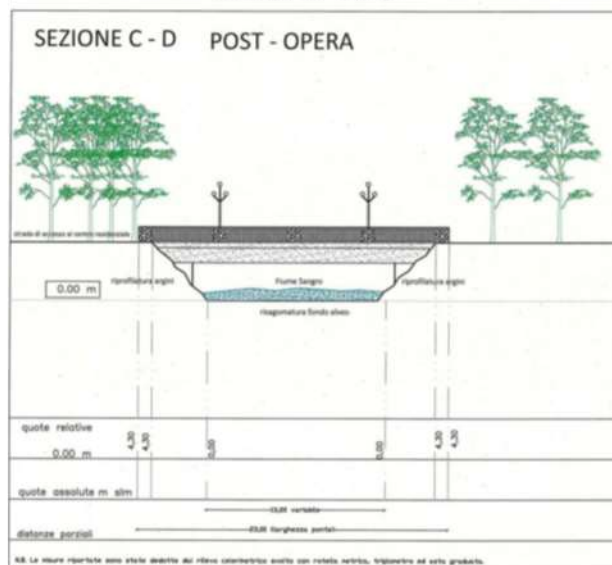
SEZIONE TIPO



SEZIONE TIPO



SEZIONE TIPO



TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo per l'esecuzione dei lavori è stato stabilito in sessanta giorni naturali e consecutivi. Il tecnico, considerata l'urgenza nella loro realizzazione e l'opportunità di contenere al minimo i tempi di lavorazione, suggerisce di procedere con l'esecuzione degli stessi nel periodo di magra del fiume e quando le condizioni atmosferiche risulteranno ottimali e quindi nei mesi di luglio-agosto.

COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PROGETTI

Il tecnico dichiara che, nella zona dei lavori, non risultano in atto altri piani/progetti né in corso di realizzazione né complementari che possano determinare, congiuntamente a quello in esame, un effetto sommatorio con incidenza significativa sulla ZPS in argomento.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località "Vallechiara" nel
Comune di Pescasseroli (AQ)

USO DELLE RISORSE NATURALI

Il tecnico afferma che l'intervento, prevedendo la rimozione di materiale detritico e legnoso con l'ausilio di mezzi meccanici, influenzerà, limitatamente alla durata dei lavori, il deflusso delle acque del fiume. Per quanto concerne la valutazione del consumo o l'inaccessibilità, temporanea o permanente, di suolo, acqua o altre risorse naturali, il progetto non prevede l'utilizzo di risorse interne al Sito Natura 2000; ciò in ragione della natura stessa dell'intervento che deve intendersi come opera di manutenzione, sia in fase di cantiere che a regime.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento, prevedendo il parziale riposizionamento del materiale rimosso dal greto del fiume, il taglio di alcune piante ed il recupero di materiale vegetale morto presente nell'alveo, produrrà materiale di scarto e rifiuti che verranno, tuttavia, smaltiti nel rispetto della normativa vigente. I lavori non contemplano stoccaggi di rifiuti sul terreno o all'interno dello stesso. I soli rifiuti prodotti saranno costituiti principalmente da contenitori in plastica, sia per uso alimentare che per carburanti (utilizzati per il funzionamento dei mezzi di lavoro), da catene per motoseghe e da versamenti accidentali di olii o miscele per motoseghe, trattori, ruspe ecc. Con una accorta sorveglianza si eviteranno spargimenti di carburanti ed il rilascio di rifiuti nell'area di cantiere. In caso di sversamenti accidentali di liquidi e carburanti, che potrebbero contaminare il suolo, le acque superficiali e le falde idriche, la Ditta esecutrice si farà carico di effettuare le dovute operazioni di bonifica e di ripristino.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

La presenza di mezzi e maestranze, in fase di cantiere, contribuirà ad un incremento temporaneo del livello di emissioni sonore. Si tratta comunque di valori associati al tipo di lavori previsti. Il tecnico dichiara che l'impatto, in linea generale, risulta di lieve entità in considerazione dei livelli di emissione sonora contenuti e arealmente distribuiti. Sono altresì da escludere aumenti sostanziali nel volume del traffico in quanto alcuni mezzi lavoreranno nel letto del fiume e al di sotto del ponte di accesso al complesso residenziale e la percorribilità dei camion su strada sarà intermittente durante l'arco temporale giornaliero. Durante i lavori e in fase di esercizio non è previsto l'impiego di sostanze pericolose che possano essere pregiudizievoli per la salute pubblica e impattare sull'ambiente. Infine, dopo i lavori non sono previsti ingombri fisici permanenti. Il tecnico dichiara pertanto, che non si determinerà alcuna frammentazione di habitat né interruzioni di corridoi di spostamento della fauna.

DESCRIZIONE DELLA ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE IT7120132 "PARCO NAZIONALE D' ABRUZZO, LAZIO E MOLISE E ZONE LIMITROFE"

Il tecnico, all'interno dello Studio di VIncA, ha descritto caratteristiche e le peculiarità ambientali della ZPS "Parco nazionale Lazio Abruzzo e Molise, cui si rimanda e di cui sarà data lettura in sede di CCRVIA.

SUPERFICIE DI INTERVENTO RICOMPRESA NEL PERIMETRO DELLA ZPS IT7120132 E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO COINVOLTI

L'intera superficie interessata dai lavori è ricompresa nel perimetro della ZPS IT7120132. Tra gli habitat presenti nel Sito, in prossimità e all'interno dell'area di intervento, si può riscontrare la presenza di boschi ripariali a dominanza di Salix e Populus alba con partecipazione di saliceti arbustivi a Salix purpurea (Codice Natura 2000 92AO e 3240). Tali Habitat, estesi per 1534 ettari circa, rappresentano poco meno del 3% della superficie della ZPS IT7120132.





Gli Habitat sopra descritti rappresentano l'ambiente ideale per:

- anfibi che, per il loro peculiare ciclo biologico, costituito da una fase larvale acquatica ed una fase adulta terricola generalmente legata agli ambienti umidi, rappresentano la classe di Vertebrati più tipicamente associata agli habitat riparali .
- rettili, tra cui vanno annoverate specie che, seppur legate agli ambienti ecotonali, frequentano le zone umide o tratti del fiume ove l'acqua scorre lentamente
- uccelli che frequentano le zone umide come zone preferenziali di caccia o di sosta.
- invertebrati e pesci amanti di acque limpide e ben ossigenate.

All'interno delle liste di specie animali minacciate e meritevoli di tutela riportate nella scheda del Sito IT7120132, compaiono alcune specie di pesci, invertebrati, anfibi e rettili potenzialmente legati agli Habitat presenti nell'area interessata dai lavori che sono stati descritti dal tecnico sotto il profilo biologico ed ecologico.

MAMMIFERI

Nel corso del 2019, l'Università degli Studi del Molise, su incarico dell'Ente PNALM ha condotto indagini sulla presenza e distribuzione della Lontra all'interno dei confini del PNALM rilevandone segni di presenza certi in alcuni dei siti di studio selezionati tra cui il tratto del fiume Sangro compreso tra le loc. "Campomizzo" e lago di Barrea, intervallo del corso del fiume in cui è compresa la superficie interessata dai lavori. Spraints di Lontra rinvenuti nell'area di fiume sopracitato, in periodi diversi dell'anno e ripetuti nel tempo, ne testimoniano una frequentazione abituale come territorio di caccia.

SPECIE POTENZIALI

L'ambiente circostante il fiume Sangro, caratterizzato da praterie, boschi e arbusteti naturali, risulta sicuramente idoneo per la presenza di altre specie animali elencate nella scheda della ZPS132, quali piccoli e grandi mammiferi, uccelli, invertebrati che, anche se non avvistati, frequentano tali realtà ecosistemiche.

Il corso d'acqua vero e proprio poi, potrebbe essere meta, luogo di riposo o di nidificazione, per quegli uccelli migratori e stanziali maggiormente legati alle zone umide, che si nutrono di pesci, anfibi ed altri animali acquatici e che frequentano i corsi d'acqua privi di forme di inquinamento.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'INTERVENTO SUL SISTEMA AMBIENTALE DEI SITO NATURA 2000

Il tecnico dichiara che le interferenze che possono manifestarsi con la realizzazione dell'intervento sono riconducibili a due tipi di impatto:

- trasformazione e perdita di habitat
- disturbo antropico

TRASFORMAZIONE E PERDITA DI HABITAT

Effetti sulle componenti abiotiche e misure di mitigazione

L'intervento prevede l'accesso di mezzi meccanici all'interno dell'alveo che asporteranno il materiale litoide in eccesso depositato al di sotto del ponte di ingresso al complesso residenziale e a valle dello stesso. Il ripristino della sezione idraulica non comporta inquinamento né rischio di avvio di processi erosivi all'interno e sulle aree spondali. L'intervento manutentivo ha come obiettivo quello di eludere futuri processi erosivi e di esondazione. Particolare attenzione verrà prestata nella corretta riprofilatura dell'alveo al fine di evitare la traslocazione di zone di accumulo più a valle in prossimità del centro abitato di Pescasseroli. Il tecnico afferma che le opere che si andranno a realizzare sono state progettate in modo da non comportare interferenza negativa al deflusso delle acque, né all'idrologia. In aggiunta, i lavori previsti escludono qualsiasi forma di inquinamento delle acque lasciando inalterata la situazione dei luoghi.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località "Vallechiara" nel
Comune di Pescasseroli (AQ)

Il taglio delle piante e degli arbusti instabili, sancendo una modifica della densità e del grado di copertura della vegetazione ripariale, produrrà effetti sulle condizioni microstazionali della superficie interessata dall'intervento con conseguente mutamento delle stesse. In primo luogo, interromperà la continuità della volta arborea, consentendo alle chiazze di sole di spostarsi all'interno dell'area con il progredire delle ore e creerà, localmente, condizioni ottimali per il ricaccio delle ceppaie e l'avvio dei processi di rinnovazione naturale.

Trattandosi di un taglio selettivo, il grado di copertura del suolo non subirà riduzioni drastiche che potrebbero originare fenomeni di dilavamento superficiale. La funzione regimante ed antierosiva, con le piante che rimarranno a dote, continuerà ad esercitarsi così come un buon grado di ombreggiamento a terra e la conservazione dell'umidità atmosferica. Nei riguardi del vento, infine, l'intervento consentirà senza dubbio una maggiore circolazione dell'aria tra le piante rimaste. Velocità e turbolenza del vento potrebbero essere all'origine di futuri schianti e sradicamenti. Questa perdita di stabilità sarà contenuta ponendo particolare attenzione nella scelta delle piante da riservare a dote. La predilezione si orienterà verso individui con chioma equilibrata ed apparato radicale saldamente ancorato al suolo.

Durante i lavori, tra le possibili alterazioni fisiche dell'ambiente si può ascrivere il costipamento del terreno lungo i tracciati di accesso al fiume percorsi dai mezzi meccanici e l'estirpazione della vegetazione erbacea in prossimità dell'ingresso all'alveo. Tali effetti, considerata l'esigua superficie interessata e i tempi ridotti di lavorazione, sono, tuttavia, limitati e, pertanto, non incideranno significativamente sulla flora erbacea, sul drenaggio superficiale e sulla porosità del suolo. In ogni caso, al termine dei lavori, si procederà alla movimentazione superficiale del tracciato percorso dai mezzi al fine di favorire una naturale ricrescita della vegetazione iniziale.

Gli ingombri fisici che si creeranno durante i lavori saranno costituiti da attrezzature, ghiaia estratta dal fiume, massa legnosa ottenuta dal taglio di piante ed arbusti, bagni chimici per gli operai e container per il ricovero degli attrezzi e per la Direzione dei lavori. Il legname ottenuto dal taglio sarà quantitativamente contenuto ed il suo momentaneo accatastamento interesserà una superficie ridotta sulla quale stazionerà per tempi limitati; pertanto il tecnico dichiara che non produrrà incidenza negativa. Lo stesso dicasi per il materiale ghiaioso estratto dal fiume che verrà parzialmente reimpiegato per la risagomatura delle sponde. I tempi rapidi di ricollocamento non produrranno incidenza negativa. Il materiale eccedente, se non opportunamente collocato, verrà conferito a discarica in tempi rapidi.

Anche dopo i lavori non sono previsti ingombri fisici permanenti. Pertanto, non si determinerà alcuna frammentazione di habitat né interruzioni di corridoi di spostamento della fauna.

L'intervento selvicolturale non determinerà nessun ostacolo alle linee di drenaggio superficiale, in quanto non prevede estirpazioni di ceppaie o sbancamenti che possano causare una modificazione morfologica dell'area.

Il consumo di acqua in fase di cantiere è connesso all'uso civile dovuto alla presenza del personale addetto e all'eventuale bagnatura dei pneumatici dei camion per attività di mitigazione delle polveri aerodisperse dovute alla movimentazione dei mezzi. I quantitativi di acqua utilizzati sono modesti e limitati nel tempo. Pertanto l'incidenza risulta essere non significativa.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, come precedentemente dichiarato, i lavori non prevedono stoccaggi di rifiuti sul terreno o all'interno dello stesso.

Le immissioni in atmosfera di scarichi sono attribuibili all'utilizzo delle motoseghe e dei mezzi meccanici per eseguire e completare, nella maniera più appropriata, i lavori. In ogni caso si tratta di dispositivi e lavorazioni a cui non sono imputabili emissioni tali da alterare stabilmente la qualità dell'ambiente. Alle emissioni di gas in atmosfera si aggiungono polveri di modesta entità prodotte con la circolazione dei camion e lo spostamento dei mezzi. Tali emissioni, tuttavia, sono da considerarsi a breve termine e contingenti alle attività di cantiere; non avranno incidenza significativa e torneranno ad essere nulle con la conclusione dell'intervento. Al fine di contenere le emissioni di gas, si raccomanda alle maestranze di spegnere i motori durante le operazioni non produttive e di impiegare mezzi ed attrezzature a norma e in buono stato di manutenzione e usura. Per ridurre la dispersione di polveri dovute alla circolazione dei mezzi, l'impresa garantirà misure operative e gestionali atte al loro contenimento come: riduzione della velocità di transito dei mezzi, copertura dei cassoni in uscita





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località "Vallechiara" nel
Comune di Pescasseroli (AQ)

dall' area di cantiere e, in condizioni di clima asciutto, irrorazione con acqua dei pneumatici degli automezzi.

Per quanto concerne l'inquinamento luminoso, non ci saranno interferenze, in quanto il cantiere sarà attivo solo durante il giorno.

EFFETTI DELL' INTERVENTO SULLA COMPONENTE BIOTICA E MISURE DI MITIGAZIONE

Effetti sulla componente vegetale

Nelle piante preservate dal taglio, la riduzione della concorrenza laterale e l'incremento della luce che penetra tra i rami ed il fogliame, sia sotto forma di radiazione diffusa che diretta, incrementerà l'accrescimento ed i processi fotosintetici dei rami inferiori a vantaggio di una maggiore opportunità di sopravvivenza degli stessi e conseguente ampliamento della profondità delle chiome .

Con la ceduzione la struttura del soprassuolo non cambierà in quanto l'emissione dei polloni dalle ceppaie, che avviene nel primo periodo vegetativo successivo al taglio, ripristinerà in breve la situazione iniziale.

Per quanto sopra, il tecnico dichiara che l'incidenza sugli habitat deve ritenersi trascurabile e limitata nel tempo.

Effetti sulla fauna

Come precedentemente dichiarato dal tecnico, la fauna potenzialmente presente non si limita alle specie ecologicamente legate a questi habitat, ma comprende molte entità provenienti da ecosistemi limitrofi che possono utilizzare tali formazioni come luogo di rifugio, di nidificazione o per la ricerca del cibo e dell'acqua. Il taglio, seppur selettivo, la presenza di maestranze e mezzi e i rumori prodotti, distoglieranno temporaneamente dal frequentare l'area quelle specie animali di medie e grandi dimensioni che nel groviglio della vegetazione trovano riparo; ma con la chiusura del cantiere e non appena i polloni emessi dalle ceppaie assumeranno l'aspetto cespuglioso l'area tornerà ad essere nuovamente frequentata, pertanto, l'incidenza è da considerarsi minima .

Per la Lontra, per il Gambero di fiume e per gli anfibi ed i rettili (questi ultimi, benchè non segnalati, potrebbero essere potenzialmente presenti in zona) l'impatto dei lavori , potrebbe essere sicuramente maggiore in quanto la rimozione del materiale vegetale presente nell'alveo, il taglio di piante cave e l'allontanamento di ghiaia potrebbe generare impatto .

Il taglio di alberi cavi comporta, per molti di loro, minori possibilità di rifugio, estivazione, svernamento, ed una riduzione dell' offerta trofica.

Nel caso in esame, il rilascio di alcuni tronchi, meglio se provvisti di cavità, sistemandoli in aree idonee, appositamente ancorati in maniera da scongiurare la loro fluitazione in concomitanza di eventi meteorici importanti che possano condurre ad una variazione della portata del fiume, potrebbe consentire la conservazione di parte dei siti di rifugio. Gli spazi tra tronchi e suolo diventeranno, poi, tane ideali per rettili, arvicole, ricci e talpe. Il rilascio di qualche tronco marcescente garantirà un habitat ideale anche alla flora lichenica, ai muschi ai funghi e ai chiroteri, che vi possono trovare cavità adatte alla nidificazione .

Pertanto il tecnico dichiara che gli effetti sulla fauna, possono ritenersi contenuti o limitati al breve periodo. In ogni caso, la possibile presenza nel tratto di fiume interessato dai lavori, del Gambero di fiume e della Lontra rende necessaria la predisposizione di ulteriori misure finalizzate a ridurre al minimo eventuali impatti sulle specie. Nello specifico si provvederà:

- prima dell'avvio del cantiere, verrà condotta una accurata ispezione degli argini per verificare la presenza delle specie;
- le maestranze saranno formate sulle specie protette presenti nell'area e sulla loro ecologia e svolgeranno in collaborazione con la direzione tecnica un'azione di monitoraggio sulla frequentazione delle specie durante il periodo dei lavori comunicando tempestivamente eventuali avvistamenti;
- si presterà particolare attenzione nell'utilizzo delle macchine operatrici e degli utensili di cantiere per evitare di danneggiare la parte di territorio che non è interessata dall'intervento;





Istruttoria Tecnica
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume Sangro in località "Vallechiara" nel
Comune di Pescasseroli (AQ)

- le maestranze rispetteranno le prescrizioni progettuali, quelle contenute nella VInCA e quelle che di volta in volta verranno impartite dal Direttore dei Lavori e dagli Uffici competenti.

DISTURBO ANTROPICO

Un aspetto da non sottovalutare è quello legato al possibile disturbo alla fauna derivante dai rumori prodotti da maestranze e mezzi. Al fine di contenerne l'impatto, è auspicabile che:

- i lavori si svolgano in ridotti archi temporali e nei periodi in cui le specie meritevoli di tutela frequentano meno l'area;
- le aree eventualmente modificate in fase di cantiere vengano ripristinate;
- l'accesso dei mezzi nell'alveo avvenga, per quanto possibile, nella zona già antropizzata;
- venga limitato, allo stretto necessario, il taglio di vegetazione arbustiva ed arborea.

CONNESSIONI ECOLOGICHE

Il tecnico dichiara che l'intervento manutentivo previsto non comporta perdita di habitat.

CONCLUSIONI DEL TECNICO

Il tecnico conclude affermando che l'incidenza dell'intervento in progetto, sulle componenti biotiche ed abiotiche del SITO IT7120132, può così essere riassunto:

- **Componente atmosfera:** Nessun rilascio di sostanze nell'aria da polveri ed aerosol;
- **Componente acque superficiali:** Nessun disturbo fisico dell'ambiente idrico da prelievo o aggiunta di acqua né da smaltimento di rifiuti nell'acqua;
- **Componente suolo e sottosuolo:** Assenza di disturbi fisici dell'ambiente geologico né da stoccaggio di rifiuti dentro o sul terreno;
- **Componente rumore e vibrazioni:** Durante le fasi di cantiere le modifiche dei flussi di traffico, causate dal movimento degli operai e dai mezzi, determineranno un aumento dei rumori che, essendo comunque limitati al breve periodo, non causeranno particolari criticità a carico della fauna.
- **Componente flora, fauna e vegetazione:** Limitata criticità per flora e fauna. Nessuna frammentazione di habitat e/o interruzione di corridoi ecologici.

Considerando quanto esposto nel presente studio d'incidenza dell'intervento previsto sugli habitat e le specie presenti nell'area, dall'analisi degli impatti e dalla tipologia dell'intervento da realizzare il tecnico non ravvisa pericoli circa la perdita di habitat, la riduzione nella densità delle specie, né variazioni degli indicatori chiave del valore di conservazione ed **afferma che l'incidenza a carico della flora e della fauna è da considerarsi non significativa sull'integrità del Sito e che l'intervento è da ritenersi compatibile con l'ambiente non incidendo negativamente sulla Zona di Protezione Speciale IT7120132.**

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore



Prot. n. 124281 del 20/03/2022



GIUNTA REGIONALE
DPE - Dipartimento INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
DPE016 SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA
UFFICIO TECNICO E SISMICA AVEZZANO
Via Marruvio,75 - 67051 - C.F. 80003170661 - TEL. 0863-1802851 pec: dpc016@pec.regione.abruzzo.it

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA del 31.3.2022.

Il sottoscritto Dott. Arch. Gilberto Di Giorgio nato il [REDACTED], in qualità di Responsabile del Procedimento e Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Sismica sede di Avezzano, via Marruvio,75 Avezzano tel. [REDACTED], con recapiti email: [REDACTED] [REDACTED] pec: [REDACTED]

chiede di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CRVIA relativa alla discussione del procedimento di VINCA, relativa all'intervento di "Lavori di riapertura della sezione idraulica del Fiume Sangro Località Adiacente Centro Residenziale Montano Vallechiara - in Comune di Pescasseroli (AQ) Importo Complessivo € =60.000,00";

che si terrà il giorno **31.03.2022**, al fine di poter fornire eventuali chiarimenti in merito all'intervento.

Avezzano, 29.03.2022

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Sismica
- Responsabile del Procedimento -
Arch. Gilberto Di Giorgio



Si allega: Documento di riconoscimento.

Seduta CCR-VIA del 31.03.2022 - Dichiarazione

Gilberto Di Giorgio

gio 31/03/2022 17:17

A:segreteriaCCR-VIA <segreteriaCCR-VIA@regione.abruzzo.it>;

Come richiesto in sede di audizione riguardante alcuni aspetti dell'intervento previsto sul Fiume Sangro in Pescasseroli, si ribadisce che l'opera descritta quale *rinforzo delle arginature* consiste essenzialmente nella "riprofilatura" delle stesse mediante l'utilizzo di materiale litoide scavato nella zona d'intervento.

Si precisa che tale "rinforzo" non prevede la realizzazione di alcuna nuova opera di sostegno, quale gabbionature o altro, e riguarderà esclusivamente quei tratti di argini che risulteranno danneggiati e/o interessati da piccole erosioni.

Resto a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

Arch. Gilberto Di Giorgio